

# Il valore della libertà di pensiero e di espressione

Essere consapevoli per essere responsabilmente liberi

a cura di Fausto Lammoglia



## PERCORSO DELLA LEZIONE

### OBIETTIVO

L'obiettivo della lezione è quello di approfondire, insieme con i filosofi, alcuni diritti fondamentali, in particolare la libertà di pensiero e di espressione, coniugandoli con i doveri e le responsabilità civili che da essi derivano.

### PREMESSA

La lezione parte da un video, che spiega le origini della “Giornata mondiale dei diritti umani” e ne chiarisce i significati. Prosegue con la lettura di alcune pagine di un percorso di filosofia a curvatura civica, *I valori del pensiero*, incentrato sulla riflessione di Spinoza e di Locke. Propone quindi una serie di attività per approfondire il tema della libertà di pensiero, di coscienza e di opinione.

1



### **PARTIAMO DA UN VIDEO. La data del 10 dicembre**

Fate vedere a casa alle ragazze e ai ragazzi il video dedicato alla “Giornata mondiale dei diritti umani” (attraverso QR Code o al link <https://link.sanomaitalia.it/54AD29A7>).

Chiedete quindi loro di rispondere alle domande seguenti:

1. a quando risalgono le origini della giornata del 10 dicembre?
2. quali sono le fonti di ispirazione della “Dichiarazione universale dei diritti umani” adottata dalle Nazioni Unite?
3. quali valori condivisi ha inteso fissare la “Dichiarazione universale dei diritti umani”?

## LAVORIAMO SUL TESTO. La riflessione filosofica sulla tolleranza

Leggete in classe la p. 338 della lezione; quindi invitate le ragazze e i ragazzi a rispondere alle domande seguenti:

1. perché, per Spinoza, è insensato pretendere di imporre con la forza determinate convinzioni?
2. qual è, secondo Locke, il compito dello Stato liberale? perché?

## APPROFONDIAMO LA QUESTIONE. Libertà e oppressione

Invitate studentesse e studenti a leggere le pp. 339-340 della lezione, nonché il passo proposto, tratto da *1984*, romanzo distopico di George Orwell:

Qui la parola chiave è nerobianco. Come tante altre parole in neolingua, questa parola abbraccia due significati che si negano a vicenda. Applicata a un qualsiasi termine di confronto, sottolinea l'abitudine di affermare, con la massima impudenza e a dispetto dell'evidenza, che il nero è bianco. Applicata a un membro del Partito, indica la sincera volontà di affermare che il nero è bianco quando a richiederlo sia la disciplina di partito. Indica, però, anche la capacità di credere veramente che il nero sia bianco e, più ancora, di sapere che il nero è bianco, dimenticando di aver mai pensato il contrario. Tutto ciò impone una continua alterazione del passato, resa possibile da quel sistema di pensiero che effettivamente abbraccia dentro di sé tutto il resto e che è noto in neolingua come bipensiero.

(G. Orwell, *1984*, Oscar Mondadori, Milano 2012, p. 218)

Chiedete a studentesse e studenti di svolgere a casa le attività che seguono:

- con particolare riferimento a Locke e al passo riportato, provate a delineare la differenza tra credere e sapere, tra conoscenza di un fatto e opinione su un fatto;
- riflettete sulla questione seguente: perché è impossibile imporre un'opinione?

## FACCIAMO UNA RICERCA IN INTERNET. L'intolleranza verso gli intolleranti

Assegnate da leggere a casa le pp. 341-342 della lezione, quindi fate fare a studentesse e studenti una ricerca in Internet sulle principali manifestazioni di odio che si registrano nella società di oggi. Infine, invitateli a scrivere un documento in cui ciascuna/o, a partire dalla ricerca svolta in Rete, stabilisce quali atteggiamenti, in quanto intolleranti, dovrebbero essere banditi dalla società.

## LAVORIAMO IN GRUPPO. Il resoconto dei fatti

Insieme con la classe, selezionate un fatto di cronaca recente particolarmente rilevante. Fate lavorare studentesse e studenti in piccoli gruppi: ogni gruppo deve attingere a una fonte online o cartacea che riporti e commenti tale evento, quindi deve provare a identificare il punto di vista della fonte a cui ha fatto riferimento. Successivamente, tramite una discussione in classe moderata dall'insegnante, i gruppi confrontano le diverse prospettive emerse sul medesimo evento e provano a ricostruire un quadro il più obiettivo possibile della situazione.

In alternativa, chiedete a studentesse e studenti, sempre suddivisi in gruppi, di cercare a casa interviste ad allenatrici/allenatori o a sportive/sportivi dopo una competizione.

Ogni gruppo segue soltanto il punto di vista di una squadra o di un'/un atleta; successivamente i gruppi provano a ricostruire l'andamento della gara a partire dalle interviste. In classe, ragazze e ragazzi confrontano le ricostruzioni delle squadre avversarie, per poi verificare quanto effettivamente è successo attraverso una cronaca della gara.

6

### **RIFLETTIAMO SUL LAVORO SVOLTO. Potenzialità e limiti dell'informazione plurale**

A conclusione di uno dei due laboratori proposti al punto 5, invitate la classe a riflettere sui vantaggi del pluralismo e sui pericoli della censura (a tal proposito, fate leggere l'ultimo paragrafo della lezione, pp. 342-343). Nel corso di una discussione, chiedete a studentesse e studenti di ipotizzare che cosa accadrebbe se avessimo un'unica fonte di informazione. L'attività può essere svolta provando a individuare pro e contro sia della monoinformazione sia dell'informazione plurale.

7

### **PRODUCIAMO UN TESTO ARGOMENTATO. Informazione e responsabilità individuale**

A conclusione del percorso, chiedete alle ragazze ed ai ragazzi di riflettere sui processi di divulgazione delle informazioni e sulla necessità di avere uno sguardo completo sugli eventi al fine di potersi formare un'opinione consapevole. Studentesse e studenti, singolarmente, devono produrre un testo in cui rispondono in modo argomentato alle domande seguenti: che cosa succede se non mi informo? che cosa succede se mi informo male? che cosa accade se divulgo (magari tramite repost) informazioni non verificate?

8

### **POSSIBILI APPROFONDIMENTI E BIBLIOGRAFIA**

1. La lettura di *1984* di George Orwell può essere un ottimo strumento per analizzare, con l'aiuto della narrazione fantastica, il rischio distopico insito nel tentativo di sopraffazione delle volontà individuali da parte di un potere dittatoriale. Tale lettura può essere accompagnata da passi scelti di *Le origini del totalitarismo* di Hannah Arendt e di *Mussolini ha fatto anche cose buone* di Francesco Filippi (un libro che mira a smontare i luoghi comuni positivi sul duce e a contrastare la sua riabilitazione da parte dei nostalgici del regime).
2. Per approfondire il valore della libertà di pensiero e di espressione si può consigliare la visione di *The Post*, un film di Steven Spielberg del 2017. Il tema di fondo è una battaglia senza precedenti tra la stampa e il governo statunitense, in relazione all'occultamento di notizie sulla guerra nel Vietnam in favore di quattro presidenti degli Stati Uniti.

# calendario

C I V I L E

*LEZIONI PRONTE*

## **Memoria, cittadinanza e sostenibilità**

**Calendario civile** è l'iniziativa Sanoma dedicata alla Scuola primaria e secondaria per portare in classe i grandi temi dell'educazione civica e discutere con ragazze e ragazzi delle grandi sfide del presente. Memoria storica, cittadinanza, sostenibilità: in occasione di alcune tra le più importanti Giornate nazionali e internazionali mettiamo a disposizione una serie di Lezioni pronte e un estratto dai nostri libri per costruire attività da inserire facilmente nella programmazione didattica.

Scopri tutti i contenuti su  
[sanomaitalia.it/calendariocivile](http://sanomaitalia.it/calendariocivile)

